

COMUNE DI OLZAI – CONSIGLIO COMUNALE

Allegato “B” – Verbale del Consiglio comunale del giorno 8 luglio 2020

O.d.g.: Aggiornamento lavori Consiglio comunale del 3 luglio 2020: “Proposta intitolazione Sala consiliare a Antonio Dore. Indirizzi alla Giunta comunale”.

DOCUMENTO DEL GRUPPO MINORANZA “ARTICOLO TRE”

LETTO IN AULA

DAL CONSIGLIERE GIOVANNI ANDREA MARCELLO



COMUNE DI OLZAI

Provincia di Nuoro

C.so V. Emanuele, 25 - 08020 OLZAI (Nu) - tel. 0784-55001, 55246; fax 0784.55170

c.f. 80004790913; e-mail: info@comune.olzai.nu.it

In data 18 febbraio 2011 la Giunta Comunale di Olzai intitolava tre strade del rione Gheddesai ad altrettanti cittadini olzaesi che hanno dato lustro al nostro paese. In particolare si tratta di **Angelo Falconi** (barracello deceduto eroicamente e generosamente nelle operazioni di spegnimento di un incendio nell'agro di Olzai nel 1997 all'età di 29 anni), Dottor **Pietro Soro** (medico, direttore del dipartimento del policlinico universitario e della struttura chirurgica dell'urgenza e delle grandi obesità di Sassari, nonché professore ordinario della facoltà di medicina e chirurgia dell'università di Sassari) e **Antonio Dore** (antifascista, condannato più volte al confino dal tribunale speciale del regime fascista; già sindaco di Olzai e primo segretario regionale sardo del P.C.d'I. dal 1944 al 1947; bordighiano da sempre, soprattutto quando significava rischiare la vita non solo per "fuoco nemico"). Antonio Dore ebbe una visione del comunismo scevra da contaminazioni totalitarie.

In particolare si vuole ricordare con affetto Antonio Dore, fieri di essere stati suoi concittadini e di aver percorso, assieme a lui, l'ultima parte del suo cammino terreno. Custodiamo preziosamente, facendone tesoro, gli insegnamenti che ci ha dato, soprattutto attraverso l'esempio d'una vita condotta nella ricerca della libertà e nel rispetto della democrazia.

In riferimento all'unico punto all'Ordine del Giorno di questa seduta, come gruppo di minoranza riteniamo che sia importante e necessario, da parte dell'amministrazione, avviare "...una riflessione collettiva ...utile a misurare la solidità e la tenuta della nostra identità..." e della nostra coscienza sociale attraverso il coinvolgimento, non solo del Consiglio e della Giunta Comunali, ma anche della cittadinanza olzaese (sia quella ancora residente, sia quella che vive fuori paese) e delle diverse associazioni che coraggiosamente e generosamente ancora operano ad Olzai. Non si tratta solamente di mettere in pratica principi democratici immuni da dirigismi politici e da imposizioni dall'alto (il governo della cosa pubblica *dal* popolo, *del* popolo, *per* il popolo), ma riguarda una metodologia che vuole coinvolgere ed interessare nuovamente tutta la popolazione per renderla consapevole dell'inestimabile patrimonio culturale ed identitario di cui essa è stata la culla ed è, oggi, custode.

È tempo di riappropriarci e disseppellire questo capitale attraverso una discussione generale, a trecentosessanta gradi, su tutte le maggiori figure che hanno dato lustro al nostro paese e che, ad oggi, non hanno ancora ricevuto riconoscimento alcuno. Vogliamo citare solo le più note, affidando ad una più profonda valutazione ed indagine la ricerca di altri personaggi illustri (quali, ad esempio, Ettore Dore e Giuseppe Murgia):



COMUNE DI OLZAI

Provincia di Nuoro

C.so V. Emanuele, 25 - 08020 OLZAI (Nu) - tel. 0784-55001, 55246; fax 0784.55170

c.f. 80004790913; e-mail: info@comune.olzai.nu.it

- **Francesco Dore**, medico e deputato al parlamento italiano nelle file dell'allora partito radicale per due legislature (XXIV legislatura del Regno d'Italia dal 1913 al 1919 e XXV legislatura dal 1919 al 1921).
- **Francesco Murgia**, avvocato, è stato eletto all'assemblea costituente nelle file della Democrazia Cristiana e ne ha fatto parte dal 1946 al 1948; fu eletto deputato nella I legislatura repubblicana (1948-1953), nella II legislatura (1953-1958) e nella III legislatura (1958-1963).
- **Giovanni Battista Columbu** (insegnante, imprenditore e pubblicista), è stato deputato nelle file del P.S.d'A. durante la IX legislatura (1983-1987) e la X legislatura (1987-1992).
- **Salvatore Ladu**, è stato consigliere comunale e sindaco di Olzai, consigliere regionale sardo nelle file della DC; è stato rappresentante dell'Ulivo al Senato della Repubblica, dove ha raggiunto i tre mandati, in seguito alle esperienze nell'XI, XII e XV legislatura. Conta inoltre due legislature alla Camera dei Deputati (la XIII e la XIV). Dal 2006 al 2008 è stato segretario alla presidenza del Senato. Ha ricoperto, inoltre, tre incarichi di governo con Prodi (I), D'Alema (II) e Amato (II).

Pertanto pensiamo che sia saggio aspettare "*tempi normali*" e rinviare il presente punto all'Ordine del Giorno perché, nell'attuale situazione di emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19, mancano tutti i presupposti per porre in essere quanto precedentemente esposto.

Inoltre, ci appare una decisione inopportuna e foriera di fraintendimenti e di strumentalizzazioni elettoralistiche, certamente non volute ma che potrebbero inficiare la bontà dell'iniziativa istituzionale ed esporre la figura di Antonio Dore ad inutili polemiche tra le parti politiche locali, di cui non si ha francamente bisogno. Infatti, in qualsiasi organismo a carattere elettivo, galateo e correttezza istituzionali, accompagnati dal buon gusto, suggerirebbero, negli ultimi sei mesi di legislatura, di attenersi all'ordinaria amministrazione e di astenersi dal dedicare un sito pubblico ad uno qualsiasi tra i nostri tanti possibili personaggi illustri, considerato che siamo a fine mandato, anzi, per essere precisi, a legislatura già scaduta dal mese di maggio.

Olzai, li 08.07.2020.

Il Gruppo "Articolo Tre"



COMUNE DI OLZAI

Provincia di Nuoro

C.so V. Emanuele, 25 - 08020 OLZAI (Nu) - tel. 0784-55001, 55246; fax 0784.55170

c.f. 80004790913; e-mail: info@comune.olzai.nu.it

TOPONOMASTICA

La proposta di intitolazione di un qualsiasi luogo pubblico o aperto al pubblico viene effettuata dalla Commissione comunale competente, se presente, o direttamente dalla Giunta raccogliendo, a tal riguardo, anche le eventuali relative indicazioni che scaturiscano dalla cittadinanza.

Ogni proposta di denominazione deve essere accompagnata da una relazione che illustri le più importanti notizie biografiche della persona che si vuole ricordare.

Le proposte di denominazione, ottenuta l'approvazione della Giunta, sono inoltrate al Prefetto con il relativo incartamento, costituito da copia della deliberazione, della nota biografica della persona cui si vuole intitolare il sito, nonché della rilevazione cartografica del luogo interessato.

Il Prefetto trasmette l'intera pratica, per il prescritto parere, alla Deputazione Subalpina di Storia Patria e, se si tratti di modifica di intitolazione già effettuata, anche alla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte.

Ricevuti i pareri di competenza, comunica all'Ente Locale la propria decisione, espressa mediante decreto.

Si ricorda che nessuna strada o piazza pubblica può essere intitolata a persone che non siano decedute da almeno dieci anni. Lo stesso vale per i monumenti, le lapidi o altri ricordi permanenti situati in luogo pubblico o aperto al pubblico, fatta eccezione, in questo ultimo caso, per quei monumenti, lapidi o ricordi situati nei cimiteri, o a quelli dedicati nelle chiese a dignitari ecclesiastici o a benefattori.

Il limite dei dieci anni può essere superato per i caduti in guerra o per la causa nazionale.

Inoltre, è facoltà del Prefetto, a ciò espressamente delegato dal Ministro dell'Interno, consentire la deroga a tali disposizioni in casi eccezionali, quando si tratti di persone che abbiano particolari meriti nei confronti della nazione.

Contro la decisione del Prefetto è esperibile ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento - per la tutela dei diritti soggettivi ed interessi legittimi - nel quale possono essere eccepiti soltanto i vizi di legittimità del provvedimento.

E' altresì esperibile, in alternativa, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, per la tutela dei soli interessi legittimi, entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento. Anche in questo caso possono essere dedotti solo i vizi di legittimità dell'atto.

Normativa di riferimento:

- R.D.L. 10 maggio 1923, n. 1158, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473
- L. 23 giugno 1927, n. 1188
- Art. 10 della Legge n°1228 del 24 dicembre 1954
- Art. 41, comma 3, del D.P.R. 30 maggio 1989, n°223
- Decr. Ministro Interno 25 settembre 1992
- Circolare Ministro Interno MI.A.C.E.L. n.4 del 10 febbraio 1996.